



Guardia di Finanza

SCUOLA ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE

Ufficio Personale e AA.GG. / Sez. Personale, AA.GG. e AA.RR.

Piazza XXIX Marzo n.6 – 05018 Orvieto (TR) – Tel. 0763/3301



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**Oggetto dell'appalto: Installazione impianto
multimediale presso le aule della Caserma
"Monte Grappa" di Orvieto.**

Committente Lavori	SCUOLA ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3)



INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	4
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	5
3	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....	6
3.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	6
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....	7
4	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	7
4.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	7
4.2	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	8
4.3	Obblighi generali per l'APPALTATORE	16
5	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	18
6	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	25

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dalla Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

COMMA 3 - *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture;*

Si fa presente che le informazioni concernenti tale struttura e l'attività addestrativa in essa espletata sono di natura riservata, giusto quanto disposto dal Decreto datato 14 febbraio 2002 concernente l'attuazione dell'articolo 23, comma 4, del D. Lgs. n.626/94 in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, il quale, all'articolo 2, comma 3, recita: **"Costituiscono, in particolare, aree riservate od operative, oltre alle caserme e agli stabilimenti ove sono ubicati i comandi e gli organi di esecuzione del servizio in ogni ordine e grado, ai comandi, istituti e centri di reclutamento e addestramento, Omissis"**

Giusto quanto disposto all'articolo 3 del decreto legislativo 09 aprile 2008, n.81, nella presente valutazione dei rischi si è tenuto conto che: **"Nei riguardi delle Forze Armate e di Poliziaomissis.... di quelle destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblicaomissis.... le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzativeomissis.... "**

Con il presente documento unico vengono fornite alla ditta informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzioni particolari, richieste esplicitamente dal committente, (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

1.1 Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Amministrazione che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

Contratto d’opera: il contratto d’opera si configura quando una persona si obbliga verso “un’altra persona fisica o giuridica” a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d’opera.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. L’appaltatore, tuttavia, non può dare in subappalto l’esecuzione dell’opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l’oggetto dell’appalto e le ditte coinvolte (Appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell’ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l’individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	---	---

– **Allegati:**

1. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
2. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni

3 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

3.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Installazione impianto multimediale di tiro presso la Scuola Orvieto
Committente	Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza
Datore di Lavoro Committente	Gen. D. Giuseppe GERLI
Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro	Col. Massimiliano Martina
Richiedente del servizio	Ten. Valter Tazzari
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Lgt.CS. Battista Pietro
Medico Competente	Dott.ssa Ida Elena Sapia
Indirizzo sede legale	Piazza XXIX Marzo n.6 – 05018 - Orvieto (TR)
Telefono	0763 3301
Fax	0763 3303560
Durata appalto	



3.2 Descrizione delle attività e del luogo oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la creazione di un impianto multimediale presso la Scuola Addestramento di Specializzazione, sita in Piazza XXIX Marzo n.6 – 05018 Orvieto (TR).

Nel particolare le attività oggetto riguarderà il cablaggio in fibra ottica e l'installazione di adeguati dispositivi che consentiranno il collegamento in videoconferenza di n.4 aule della Scuola.

Il lavoro prevedrà anche la rimozione dei vecchi cavi e il nuovo cablaggio con fibra ottica.

Il tutto dovrà essere convogliato alla sala regia al piano terreno.

N. 3 aule sono situate al piano terreno e n.1 al piano primo.

4 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni alla Scuola Addestramento e Specializzazione della Guardia di Finanza, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

4.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

La sede della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto (TR) è situata nel centro storico di Orvieto (TR). L'accesso, sia carrabile che pedonale, avviene mediante un cancello in ferro ad azionamento automatico, che viene messo in movimento (apertura) solo dopo aver effettuato il riconoscimento al Corpo di Guardia ed essersi sottoposti al controllo della certificazione verde anti- Covid.

Per il transito degli automezzi vige il limite di velocità a passo d'uomo.

La Scuola è deputata a svolgere attività addestrative militari inerenti le attività d'Istituto del Corpo; Presso la Scuola sono identificabili altre attività, Amministrative e Logistiche che non sono interessate dall'appalto in questione e per le quali non verrà fornita alcuna descrizione.

Sono inoltre presenti altre aziende a vario titolo e le cui attività verranno descritte ed analizzate nel DUVRI definitivo ad aggiudicazione dell'appalto.

Le interferenze con le normali attività svolte dal Committente, possono essere, in generale, quelle derivanti dalla frequentazione degli stessi luoghi di lavoro del personale del Committente.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto comporta l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Appaltatore.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

I vari padiglioni all'interno dell'area sono collegati da strade transitabili da automezzi.

L'attività oggetto dell'appalto verrà svolta esclusivamente al piano terreno, dove sono presenti 3 aule e la sala regia, e al primo piano, dove è presente una quarta aula che dovrà anch'essa essere collegata con la sala regia al piano terreno e con le altre aule.

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

Il movimento del personale della ditta esecutrice e degli automezzi all'interno della caserma è autorizzato limitatamente al raggiungimento dell'area di lavoro oggetto dell'appalto e, comunque, dopo presentazione dei documenti di identità e delle carte di circolazione degli automezzi e successiva autorizzazione scritta di questa Scuola.

4.2 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Si riporta di seguito l'individuazione dei rischi presenti nelle aree interessate dalle lavorazioni oggetto dell'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Committente.



Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici non sempre sono idoneamente segnalati. La manutenzione avviene regolarmente. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo delle sedi.	➤ È prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ È prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ È vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Illuminamento	- Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono generalmente di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➤ Gli ambienti di lavoro sono stati valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri - Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.	➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti.	➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Primo soccorso	- Non idoneità dei presidi di primo soccorso - Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	Le cassette presenti presso le sedi della Scuola vengono periodicamente rifornite al fine di rendere il contenuto conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003.	- I presidi di primo soccorso sono periodicamente controllati al fine di verificare che il contenuto sia conforme al DM 388/2003. - Una cassetta di primo soccorso è presente all'interno del Corpo di Guardia. - Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza. - I defibrillatori sono regolarmente mantenuti e un'aliquota del personale della Scuola è formato per l'utilizzo degli stessi. L'elenco del personale addetto è situato all'interno della teca del defibrillatore. - È presente un defibrillatore semiautomatico al piano terreno, nei pressi degli impianti sportivi.
Rumore	Esposizione a rumore	Sono presenti aree in cui è possibile l'esposizione ad attività rumorose.	- Gli ambienti di lavoro sono stati valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali superamenti del valore superiore di azione. - In caso di aree ove il valore superiore di azione venga superato ($L_{Aeq} \geq 85 \text{ dB(A)}$) a causa del normale svolgimento delle attività lavorative, il Datore di Lavoro provvederà alla segnalazione di tali aree e dell'obbligo di utilizzo di ottoprotettori, messi a disposizione, mediante idonea segnaletica. - Sono presenti i cartelli di segnalazione delle aree in cui sono presenti attività rumorose e dell'obbligo di utilizzo di ottoprotettori, messi a disposizione per il personale del Committente.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Classe del rischio	Rischi o	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza, anche sui pianerottoli dei corpi scala a servizio delle sedi. • Le aree a maggior rischio di incendio sono servite da un impianto di rilevazione fumi.	➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale sono dotate di idonei parapetti e fermo a piede. Fanno eccezione alcuni gradini in esterno. • Le scale sono sempre dotate di superfici antisdrucciolo. • Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e le coperture sono protette con parapetti normali.	➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	– Incidenti – Investimenti – Caduta di materiale dall'alto	• Le aree esterne di pertinenza del sito sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni. È assente la segnaletica a terra che separa i percorsi pedonali da quelli carrabili • Gli accessi di tutti i mezzi di trasporto sono regolamentati.	➤ Per entrare con mezzi di circolazione è necessario ottenere autorizzazione specifica che viene controllata dalla portineria in ingresso. ➤ È consentito il parcheggio solo nelle aree indicate dalla portineria. ➤ È regola, nelle aree esterne, procedere a passo d'uomo. ➤ È in previsione l'alloggiamento della segnaletica a terra indicante i percorsi pedonali e per i mezzi, ad eccezione delle aree in cui sono presenti marciapiedi deputati al solo transito pedonale. ➤ Avviene regolarmente il controllo dello stato di salute delle piante al fine di evitare distacchi di rami che potrebbero costituire pericolo di caduta di materiale dall'alto
Impianti di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• I filtri dell'impianto di aerazione sono periodicamente controllati, puliti e, ove necessario, sostituiti.	➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione.
Igiene e pulizia dei locali	– Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali – Scivolamento/caduta	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. • La pavimentazione può presentare tracce di acqua.	➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno. ➤ È prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici non sempre sono idoneamente segnalati. La manutenzione avviene regolarmente.	➤ È prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ È presente la segnaletica di avvertimento della presenza di elementi in tensione e del divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento degli incendi presso tutti i quadri elettrici.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
	—	Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo delle sedi.	➤ È prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ È vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.



4.3 Obblighi generali per l'APPALTATORE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore si impegna:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata;
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze (manutenzione estintori, impianti elettrici, ecc.);
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, lasciare i locali sgombri da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Deposito di sostanze pericolose
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
 - Stoccaggio Rifiuti.
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
 - Lavori in quota.

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

5 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza² delle attività della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto o necessario, un determinato itinerario di entrata e uscita.

**ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:****Attività di Installazione impianto multimediale (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione del verde, manutenzione antincendio, manutenzione impianti elettrici impianti elettrici, Servizio di pulizia, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto	• Gli impianti sono conformi alla normativa vigente. • Sono definiti i ruoli del personale Committente addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. L'Appaltatore è informato in merito alla gestione delle emergenze del sito.	➤ Interdizione del locale e delle aree adibite alle lavorazioni. ➤ Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto. ➤ Utilizzo delle scarpe di sicurezza da parte dei lavoratori dell'Appaltatore, come già previsto per lo svolgimento delle proprie attività. ➤ In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. È vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate. ➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso i punti di raccolta secondo le informazioni fornite dagli addetti all'emergenza del Sito interessato.	//

**ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:****Attività di Installazione impianto multimediale (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione del verde, manutenzione antincendio, manutenzione impianti elettrici impianti elettrici, Servizio di pulizia, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Dispersione di polveri durante le attività lavorative	• Assicurare l'idonea aerazione dei locali nel momento in cui vengono svolte attività con produzione di polveri. • Assicurarsi dell'assenza di persone nelle aree interessate dalle lavorazioni.	➤ Interdizione del locale o delle aree esterne interessate dalle lavorazioni.	//
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione del verde, manutenzione antincendio, manutenzione impianti elettrici impianti elettrici, Servizio di pulizia, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Rischi per la sicurezza dovuti ad utilizzo di attrezzature non di propria competenza	• Divieto di utilizzo delle attrezzature proprie dell'Appaltatore.	➤ È fatto espresso divieto all'Appaltatore di utilizzare macchine e attrezzature di proprietà del Committente salvo non abbia ricevuto autorizzazione scritta all'uso da parte dell'Ente stesso (es. scale portatili, trabattelli, macchine utensili, etc.), o quando espressamente previsto dal contratto in essere.	//
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione del verde, manutenzione antincendio, manutenzione impianti elettrici impianti elettrici, Servizio di pulizia, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Rumore	• Chiusura dei locali adiacenti nel momento in cui vengono svolte eventuali attività mediante attrezzature rumorose, se è presente personale nei locali.	➤ Si raccomanda, per quanto possibile, di concentrare le operazioni più rumorose in orari in cui non è presente il personale nelle aree adiacenti	//

**ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:****Attività di Installazione impianto multimediale (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione del verde, manutenzione antincendio, manutenzione impianti elettrici impianti elettrici, Servizio di pulizia, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Vie di fuga ed uscite di emergenza	• Assicurare la presa visione, da parte dell'Appaltatore, dei percorsi di fuga e della disposizione dei presidi antincendio.	➤ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di apertura e chiusura delle vie di esodo e di accesso ai locali, con particolare riferimento alle porte ed alle uscite di emergenza installate lungo le vie di fuga. ➤ Divieto di posizionare l'attrezzatura lungo le vie e le uscite di emergenza. ➤ In caso di attività straordinaria ed in assenza del personale della Scuola, il personale dell'Appaltatore, verificata la gravità del pericolo chiama i soccorsi esterni e solo in seguito valuta la possibilità di intervenire con mezzi propri. ➤ Non creare intralcio alle vie di fuga durante l'attività di manutenzione. ➤ Rimuovere immediatamente scatolame e imballaggi vari creati nell'attività in appalto.	/
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione del verde, manutenzione antincendio, manutenzione impianti elettrici impianti elettrici, Servizio di pulizia, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Possibile contatto con agenti chimici	• Fornire gli spazi adeguati per lo stoccaggio delle sostanze chimiche utilizzate per lo svolgimento delle attività.	➤ Riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti aperti e incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto. ➤ Delimitare le aree di lavoro garantendo l'assenza di altro personale nelle vicinanze. ➤ Fornire al committente e tenere disponibili le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.	Cartello di divieto di accesso all'interno dei locali di stoccaggio delle sostanze chimiche in uso all'Appaltatore

**ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:****Attività di Installazione impianto multimediale (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	A r e e	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				➤ I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi.	
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	• Allontanamento di tutto il personale dalla stanza, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività da parte dell'Appaltatore	➤ Segnalazione delle aree bagnate e immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali.	Cartello di segnalazione del pavimento bagnato
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Rischi associati all'ingresso in luoghi di lavoro in cui si svolgono attività addestrative particolari	• Comunicazione all'Appaltatore, in fase di coordinamento, delle aree in cui vige il divieto di ingresso per particolari attività addestrative in corso. • Fornire orari specifici per l'ingresso in tali aree che non coincidano con l'orario di svolgimento delle attività del Committente.	➤ Rispetto degli orari forniti dal committente per lo svolgimento delle attività in appalto	//

**ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:****Attività di Installazione impianto multimediale (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	– Urto, inciampo, intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature	• Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature e del materiale necessario allo svolgimento dell'attività (locali appositamente predisposti). • Indicare, se necessario, percorsi ed orari specifici per il trasporto delle attrezzature/materiale.	➤ Rispetto dei percorsi ed orari forniti dal referente del Committente per il trasporto delle attrezzature. ➤ Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura anche temporaneamente. ➤ Divieto di posizionare attrezzature e materiali fuori dagli spazi assegnati. ➤ Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata. ➤ Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature se non autorizzato. ➤ Corretto utilizzo delle macchine tale da non alterare le previgenti condizioni di sicurezza. ➤ Evitare il danneggiamento di cavi elettrici all'interno delle aree frequentate dai lavoratori.	Cartelli di divieto di accesso



ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:

Attività di Installazione impianto multimediale (con e senza utilizzo di attrezzature)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
– Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (pulizia, servizio bar, manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	– Tutte le aree del committente	– Rischio biologico – contagio da COVID.19	• Informazione a tutti i lavoratori sui rischi da contagio COVID.19 e sui comportamenti da adottare, tramite invio e affissione nelle aree comuni di specifici vademecum. • Fornitura di adeguati D.P.I. • Controllo degli accessi con rivelazione della temperatura corporea tramite termometro a infrarossi • Sanificazione periodica degli ambienti di lavoro. • Dislocazione nelle varie aree di dispenser automatici con igienizzante per le mani. • Allontanamento del proprio personale con sintomi di contagio e, in caso di contagio, sanificazione degli ambienti di lavoro. • Obbligo di utilizzo della mascherina nelle aree dove non è possibile mantenere la distanza di sicurezza. • Distanziamento dei lavoratori nelle aree comuni (mensa, bar, etc) • Adeguamento Documento di Valutazione dei Rischi. • Controllo di validità della Certificazione Verde a tutti i lavoratori.	➢ Informazione ai propri lavoratori sui rischi da contagio COVID.19 e sui comportamenti da adottare. ➢ Fornitura di adeguati D.P.I. ➢ Allontanamento nel proprio personale con sintomi di contagio e immediata comunicazione al committente. ➢ Adeguamento alle ulteriori misure preventive eventualmente disposte dal committente. ➢ Mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri tra gli altri lavoratori. ➢ Obbligo di utilizzo della mascherina nelle aree chiuse con presenza di altri lavoratori. ➢ movimento del personale all'interno della struttura, strettamente limitato alle aree interessate dallo svolgimento dell'attività in appalto e per il raggiungimento dei servizi. ➢ Dotazione individuale di sanificante idroalcolico per le mani. ➢ Autodichiarazione di circolazione su modello del Ministero degli Interni in corso di validità se prevista nel periodo interessato dalle lavorazioni. ➢ Esibizione, da parte dei lavoratori, di Certificazione Verde valida.	/

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

6 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.³

Nel caso delle attività previste dal presente documento, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali per l'attività di installazione di un impianto multimediale presso la Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto.

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori	1/h per ciascun lavoratore dell'Appaltatore	Orario	30	6	180,00
Cartelli divieto di accesso		Cad.	4	5	20,00
Mascherine chirurgiche		Cad	0,5	300	150,00
				TOTALE	350,00 I.V.A. ESCLUSA

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

Il presente documento consta di 25 pagine

Data _____

IL COMMITTENTE

Comandante / Dirigente della Scuola

(Col. t.ISSMI Massimiliano MARTINA)